



COMUNE DI TOLENTINO

## INFORMAZIONI UTILI PER VOTARE

### QUANDO SI VOTA

Domenica 8 giugno dalle ore 7.00 alle ore 23.00 e lunedì 9 giugno 2025 dalle ore 7.00 alle ore 15.00, si svolgeranno le operazioni di voto per i Referendum abrogativi, indetti con decreti del Presidente della Repubblica 25 marzo 2025 (Gazzetta ufficiale, Serie Generale, n. 75 del 31 marzo 2025).

Lo scrutinio dei voti inizierà lunedì 9 giugno a partire dalle ore 15.00 subito dopo la conclusione delle operazioni di voto e l'accertamento del numero dei votanti.

### CORPO ELETTORALE

Questi gli aventi diritto al voto:

13.963 elettori iscritti di cui 6.776 maschi e 7.187 femmine

### DOVE SI VOTA

|           |    |   |
|-----------|----|---|
| Seggio N. | 1  | Biblioteca Comunale, Largo Fidi 11                    |
| Seggio N. | 2  | Villaggio Scolastico, Via del Mattatoio 4             |
| Seggio N. | 3  | Villaggio Scolastico, Via del Mattatoio 2             |
| Seggio N. | 4  | Scuola Materna "Grandi", Via Achille Grandi 2         |
| Seggio N. | 5  | Scuola Materna "Grandi", Via Achille Grandi 2         |
| Seggio N. | 6  | Scuola Materna "Grandi", Via Achille Grandi 4         |
| Seggio N. | 7  | Scuola Media "Lucatelli", Viale Giovanni Benadduci 23 |
| Seggio N. | 8  | Scuola Media "Lucatelli", Viale Giovanni Benadduci 23 |
| Seggio N. | 9  | Scuola Media "Lucatelli", Viale della Repubblica 15   |
| Seggio N. | 10 | Scuola Materna "G.Rodari", Via Ugo La Malfa 2         |
| Seggio N. | 11 | Scuola Materna "G.Rodari", Via Ugo La Malfa 2         |
| Seggio N. | 12 | Scuola Materna "G.Rodari", Via Ugo La Malfa 4         |
| Seggio N. | 13 | Scuola Media "Lucatelli" Viale Della Repubblica 15    |
| Seggio N. | 14 | Villaggio Scolastico, Via Albino Caselli 1            |
| Seggio N. | 15 | Villaggio Scolastico, Via Albino Caselli 1            |
| Seggio N. | 16 | Scuola Materna "G. Rodari" Via Ugo La Malfa 4         |
| Seggio N. | 17 | Villaggio Scolastico, Via Del Mattatoio 2             |
| Seggio N. | 18 | Villaggio Scolastico, Piazza San Giovanni Bosco 11    |
| Seggio N. | 19 | Villaggio Scolastico, Piazza San Giovanni Bosco 11    |

## COME SI VOTA

L'elettore riceverà cinque schede per i referendum abrogativi che hanno come oggetto le modifiche alla legge sull'acquisizione della cittadinanza italiana per residenti stranieri e l'abrogazione di alcune norme in tema di lavoro, tre delle quali originariamente introdotte dal Jobs Act nel 2016. Essendo referendum abrogativi, ciascuno di essi verrà dichiarato valido se l'affluenza registrata supererà il 50% più uno degli elettori, indipendentemente dal risultato finale delle consultazioni.

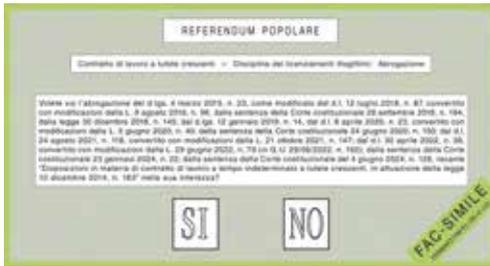


Per quanto attiene la modalità di voto, si tratta di un referendum abrogativo, cioè ciascun elettore può:

- apporre un segno sul SI se desidera che la norma sottoposta a Referendum sia abrogata, cioè cancellata;
- apporre un segno sul NO se desidera che la norma sottoposta a Referendum resti in vigore.

Per la validità dei referendum abrogativi è obbligatorio che vada a votare la metà più uno degli elettori aventi diritto, in caso contrario le norme per le quali il quorum non viene raggiunto resteranno in vigore.

## Ecco i quesiti nel dettaglio:



### Referendum n. 1 - scheda di colore verde

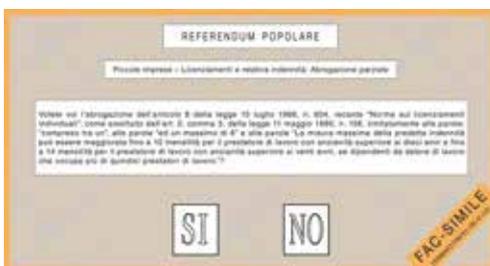
#### Contratto di lavoro a tutele crescenti - Disciplina dei licenziamenti illegittimi: Abrogazione

##### Testo del quesito:

Volete voi l'abrogazione del d.lgs. 4 marzo 2015, n. 23, come modificato dal d.l. 12 luglio 2018, n. 87, convertito con modificazioni dalla L. 9 agosto 2018, n. 96, dalla sentenza della Corte costituzionale 26 settembre 2018, n. 194, dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145; dal d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14, dal d.l. 8 aprile 2020, n. 23, convertito con modificazioni dalla L. 5 giugno 2020, n. 40; dalla sentenza della Corte costituzionale 24 giugno 2020, n. 150; dal d.l. 24 agosto 2021, n. 118, convertito con modificazioni dalla L. 21 ottobre 2021, n. 147; dal d.l. 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni dalla L. 29 giugno 2022, n. 79 (in G.U. 29/06/2022, n. 150); dalla sentenza della Corte costituzionale 23 gennaio 2024, n. 22; dalla sentenza della Corte costituzionale del 4 giugno 2024, n. 128, recante "Disposizioni in materia di contratto di lavoro a tempo indeterminato a tutele crescenti, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183" nella sua interezza?

##### Descrizione\*

Il quesito propone di abrogare la disciplina vigente che impedisce, nelle imprese con più di 15 dipendenti, di reintegrare lavoratori o lavoratrici licenziati in modo illegittimo, se questi sono stati assunti a partire dal 7 marzo 2015, anche nel caso in cui il giudice dichiari ingiusta, o infondata, l'interruzione del rapporto; i dipendenti in questione hanno diritto esclusivamente a un indennizzo compreso fra 6 e 36 mesi di stipendio. Tali norme erano state introdotte dalla riforma Jobs Act, attuata dal governo Renzi nel 2014. Nel caso in cui il referendum venisse approvato, verrebbe ripristinata la precedente normativa, riferita all'articolo 18 dello Statuto dei lavoratori del 1970, poi modificato dalla Legge Fornero del 2012: in questo modo, tornerebbe a valere la possibilità della reintegrazione nel posto di lavoro nei casi più gravi di licenziamento, cioè del tutto privi di giusta causa o giustificato motivo, oggettivo o soggettivo.



### Referendum n. 2 - scheda di colore arancione

#### Piccole imprese - Licenziamenti e relativa indennità: Abrogazione parziale

##### Testo del quesito:

Volete voi l'abrogazione dell'articolo 8 della legge 15 luglio 1966, n. 604, recante "Norme sui licenziamenti individuali", come sostituito dall'art. 2, comma 3, della legge 11 maggio 1990, n. 108, limitatamente alle

parole: “compreso tra un”, alle parole “ed un massimo di 6” e alle parole “La misura massima della predetta indennità può essere maggiorata fino a 10 mensilità per il prestatore di lavoro con anzianità superiore ai dieci anni e fino a 14 mensilità per il prestatore di lavoro con anzianità superiore ai venti anni, se dipendenti da datore di lavoro che occupa più di quindici prestatori di lavoro.”?

#### Descrizione\*

Il quesito propone di abrogare la disciplina vigente che impone un limite all'indennità per i lavoratori e le lavoratrici licenziati in modo illegittimo nelle piccole imprese (con meno di 15 dipendenti), dove in tali casi si può ricevere un risarcimento massimo pari a sei mesi di stipendio, anche nel caso in cui il giudice dichiari ingiusta e infondata l'interruzione del rapporto. Le norme erano state introdotte in parte dalla riforma Jobs Act, attuata dal governo Renzi nel 2014. Nel caso in cui il referendum venisse approvato, la responsabilità di stabilire l'indennizzo verrebbe ceduta al giudice, che stabilirebbe l'ammontare del risarcimento senza limiti economici, ma sulla base di criteri come l'età, i carichi di famiglia e la capacità economica dell'azienda.



### Referendum n. 3 - scheda di colore grigio

**Abrogazione parziale di norme in materia di apposizione di termine al contratto di lavoro subordinato, durata massima e condizioni per proroghe e rinnovi**

#### Testo del quesito:

Volete voi che sia abrogato il d.lgs. 15 giugno 2015, n. 81, avente ad oggetto “Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell’articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183” limitatamente alle seguenti parti: Articolo 19, comma 1, limitatamente alle parole “non superiore a dodici mesi. Il contratto può avere una durata superiore, ma comunque”, alle parole “in presenza di almeno una delle seguenti condizioni”, alle parole “in assenza delle previsioni di cui alla lettera a), nei contratti collettivi applicati in azienda, e comunque entro il 31 dicembre 2024, per esigenze di natura tecnica, organizzativa e produttiva individuate dalle parti;” e alle parole “b-bis)”; comma 1-bis, limitatamente alle parole “di durata superiore a dodici mesi” e alle parole “dalla data di superamento del termine di dodici mesi”; comma 4, limitatamente alle parole”, in caso di rinnovo,” e alle parole “solo quando il termine complessivo eccede i dodici mesi”; Articolo 21, comma 01, limitatamente alle parole “liberamente nei primi dodici mesi e, successivamente,”?

#### Descrizione\*

Il quesito propone di abrogare alcune delle regole vigenti sull'utilizzo dei contratti a termine, che li rendono stipulabili fino a 12 mesi senz'alcun obbligo di causali che giustificano il lavoro temporaneo da parte del datore di lavoro, nemmeno in un eventuale giudizio. Tali norme erano state introdotte dalla riforma Jobs Act, attuata dal governo Renzi nel 2014. Nel caso in cui il referendum venisse approvato, l'obbligo di indicare il motivo del ricorso ad accordi a termine verrebbe nuovamente esteso anche ai contratti e ai rapporti di lavoro di durata inferiore ai 12 mesi, e verrebbe eliminata la possibilità per le parti individuali coinvolte di individuare giustificazioni per la stipula, la proroga o il rinnovo di tali contratti, limitando così il ricorso agli accordi a tempo determinato.



#### Referendum n. 4 - scheda di colore rosso

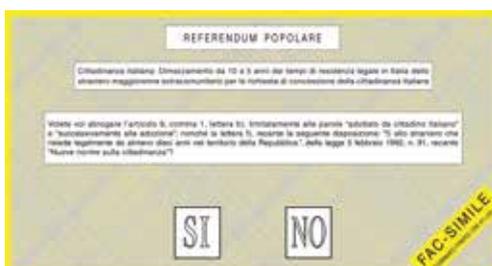
**Esclusione della responsabilità solidale del committente, dell'appaltatore e del subappaltatore per infortuni subiti dal lavoratore dipendente di impresa appaltatrice o subappaltatrice, come conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici: Abrogazione.**

*Testo del quesito:*

Volete voi l'abrogazione dell'art. 26, comma 4, in tema di "Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione", di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, recante "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" come modificato dall'art. 16 del decreto legislativo 3 agosto 2009, n. 106, dall'art. 32 del decreto legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito con modifiche dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, nonché dall'art. 13 del decreto legge 21 ottobre 2021, n. 146, convertito con modifiche dalla legge 17 dicembre 2021, n. 215, limitatamente alle parole "Le disposizioni del presente comma non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici."?

*Descrizione\**

Il quesito propone di abrogare la norma vigente che stabilisce la responsabilità solidale di committente, impresa appaltante e subappaltatori negli infortuni sul lavoro, inclusi tutti i casi di infortunio che coinvolgono i lavoratori dipendenti dell'appaltatore o del subappaltatore e privi di copertura assicurativa da parte dell'INAIL o dell'IPSEMA. Nel caso in cui il referendum venisse approvato, la responsabilità di tali infortuni verrebbe estesa anche al committente, che dovrebbe quindi risarcire i danni subiti dai lavoratori anche se derivanti da rischi specifici dell'attività produttiva delle imprese appaltanti o dei subappaltatori.



#### Referendum n. 5 - scheda di colore giallo

**Cittadinanza italiana: Dimezzamento da 10 a 5 anni dei tempi di residenza legale in Italia dello straniero maggiorenne extracomunitario per la richiesta di concessione della cittadinanza italiana.**

*Testo del quesito:*

Volete voi abrogare l'articolo 9, comma 1, lettera b), limitatamente alle parole "adottato da cittadino italiano" e "successivamente alla adozione"; nonché la lettera f), recante la seguente disposizione: "f) allo straniero che risiede legalmente da almeno dieci anni nel territorio della Repubblica.", della legge 5 febbraio 1992, n. 91, recante "Nuove norme sulla cittadinanza"?

### *Descrizione\**

Il quesito propone di abrogare alcune delle norme vigenti relative alla concessione della cittadinanza italiana ai cittadini di origini straniere, stabilite dalla legge n° 91 del 1992, per cui gli stranieri maggiorenni adottati da italiani possono richiedere la cittadinanza dopo cinque anni di residenza (art. 9, comma 1b), mentre tutti gli altri stranieri provenienti da Paesi extra-UE devono aver risieduto legalmente per almeno dieci anni nel Paese al fine di fare domanda (art. 9, comma 1f).

In quest'ultimo caso, i minori di origini straniere che non hanno già acquisito la cittadinanza tramite i genitori, per *ius sanguinis*, devono attendere di compiere 18 anni e, al momento della domanda, dimostrare di aver sempre vissuto in Italia. Nel caso in cui il referendum venisse approvato, l'articolo 9 verrebbe modificato, cancellando parte del comma 1b (le specifiche sull'adozione da cittadini italiani) e tutto il comma 1f, riducendo così da dieci a cinque anni per tutti i cittadini stranieri maggiorenni il periodo di residenza legale in Italia necessario a chiedere la cittadinanza italiana. In questo modo, verrebbero ripristinati i requisiti stabiliti per la prima volta dal codice civile del 1865, e il diritto di cittadinanza verrebbe esteso anche ai figli minorenni dei richiedenti; comunque, verrebbero mantenuti tutti gli altri criteri necessari a presentare la domanda, e cioè la conoscenza della lingua italiana, il possesso negli ultimi anni di un adeguato reddito, il pagamento regolare delle tasse nel Paese, la fedina penale pulita e uno status che non rappresenti minacce per la sicurezza della Repubblica.

## **TESSERA ELETTORALE**

Il Ministero dell'Interno ricorda che gli elettori, per poter esercitare il diritto di voto presso gli uffici elettorali di sezione nelle cui liste risultano iscritti, dovranno esibire, oltre ad un documento di riconoscimento valido, la tessera elettorale personale a carattere permanente, che ha sostituito il certificato elettorale.

Al fine di agevolare il rilascio delle tessere elettorali non consegnate o dei duplicati, gli uffici comunali saranno aperti tutti i giorni dalle ore 10.30 alle ore 13.45 escluso il giovedì, nei pomeriggi di martedì e giovedì dalle ore 15.30 alle ore 18.00, venerdì 6 e sabato 7 giugno dalle ore 9.00 alle ore 18.00, domenica 8 e lunedì 9 giugno con lo stesso orario delle operazioni di voto.

## **DIVIETO DI INTRODURRE TELEFONI CELLULARI NELLE CABINE ELETTORALI**

Si ricorda che per assicurare la segretezza dell'espressione del diritto di voto è vietato introdurre all'interno delle cabine elettorali telefoni cellulari o altre apparecchiature in grado di fotografare o registrare immagini.

Chiunque violi tale divieto è passibile di denuncia alla competente autorità giudiziaria con conseguenti sanzioni detentive e pecuniarie.

## **DATE E LUOGHI RILASCIO CERTIFICAZIONI PER GLI ELETTORI NON DEAMBULANTI O FISICAMENTE IMPEDITI**

Le certificazioni mediche per gli elettori fisicamente impediti (per voto assistito) o non deambulanti (voto in sedi esenti da barriere architettoniche) saranno rilasciate nelle date e nelle sedi di seguito riportate:

### **GIOVEDÌ 5 GIUGNO**

**Sarnano. Sede Distretto. Via Della Rimembranza 51** – Le visite si effettueranno dalle ore 10.00 alle 12.00 senza prenotazione (Libero accesso)

### **VENERDÌ 6 GIUGNO**

**Tolentino. Via Cristoforo Colombo 81, Padiglione 1** – Le visite si effettueranno dalle ore 10.00 alle 12.00 previo appuntamento telefonico al numero 0733.900256, contattando la segreteria, aperta il lunedì e il giovedì dalle ore 9.00 alle 12.00

### **SABATO 7 GIUGNO**

**Macerata. U.O.C Medicina Legale. Piediripa, Via Annibali 31/L** – Le visite si effettueranno dalle ore 10.00 alle 12.00 previo appuntamento telefonico al numero 0733.2572716, contattando, entro e non oltre venerdì 7 giugno, la segreteria aperta dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle 12.00

### **DOMENICA 8 GIUGNO**

**Macerata. Biblioteca dell'Ospedale Civile. Via S. Lucia 2** – Le visite si effettueranno dalle ore 10.00 alle 12.00 previo appuntamento telefonico al numero 0733.2572716, contattando la segreteria, aperta dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle 12.00

### **LUNEDÌ 9 GIUGNO**

**Macerata. U.O.C Medicina Legale. Piediripa, Via Annibali 31/L** – Le visite si effettueranno dalle ore 10.00 alle 12.00 previo appuntamento telefonico al numero 0733.2572716, contattando la segreteria, aperta dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle 12.00

## **INFORMAZIONI**

Comune di Tolentino - Ufficio Elettorale tel. 0733.901250/251/252